

Dal 4 al 7 ottobre si è svolta a Milano la 43esima edizione dello Smau. Chi ricorda la grande fiera 'cult' che per tanti anni ha attratto orde di giovani e meno giovani, consumatori e imprese desiderosi di assaporare in anteprima le novità dai settori dell'Information and Communication Technology, oggi può rimanere stupito. Negli spazi del Nuovo Quartiere di Fiera di Milano a Rho-Però lo Smau ha mostrato contemporaneamente la raggiunta maturità del settore e la voglia di cavalcare presto il mercato su una nuova ondata di innovazioni. La Fiera ha occupato solo due padiglioni, per una superficie complessiva di 29.760 mq; le masse migranti da uno stand

oggi è frutto di una scelta radicale e coraggiosa, ma necessaria per rilanciare una manifestazione che negli ultimi tempi aveva perso una sua caratterizzazione precisa. È uno Smau completamente nuovo che, affermando la sua vocazione esclusivamente business, punta a diventare un vero e proprio polo di riferimento per il settore ICT". Le categorie presenti sono state Hardware e Software, Tecnologie e Soluzioni per l'impresa, Identificazione e Sicurezza, Telecomunicazioni, Networking, Sound & Vision, Digital Imaging, Tecnologie e soluzioni digitali per la Pubblica Amministrazione, E-Mobility, Ricerca di base ed applicata ed Editoria specializzata. Per stimolare la crescita del mercato a partire dalle nuove

ferta che utilizzatrici, e da esperti di centri universitari.

Le tematiche hanno riguardato l'enterprise resource planning, il supply chain management, la gestione della relazione con il consumatore e quella documentale, le opportunità offerte dall'RFID, le tematiche di privacy e sicurezza.

INVESTIRE NELLE ICT PER LO SVILUPPO DEL PAESE: 'SCEGLIERE CON CRITERIO' È IL MESSAGGIO DI SMAU ALLE AUTORITÀ DI GOVERNO

Il convegno inaugurale di Smau 2006 è stato l'occasione per presentare un progetto promosso da Promotor International finalizzato alla definizione delle priorità di investimento ICT della pubblica amministrazione

pubblica amministrazione, quando sia dettata da semplici motivi di razionalizzazione, non è sufficiente a trainare lo sviluppo dei settori ICT e dell'intero Paese.

Se la politica riconosce che l'ICT è una leva fondamentale per la competitività delle imprese, si impongono allora degli investimenti pubblici più consistenti e, dovendo fare i conti con un'esiguità di risorse, si deve riuscire ad individuare i settori e i progetti di investimento prioritari. Il contributo dello studio di Smau sta nell'indicazione di un metodo per effettuare le scelte di priorità (così come avviene nella gestione dei progetti di innovazione in ambito aziendale) che tenga conto di vari aspetti, quali ad esempio gli effetti dell'investimento sulla qualità e l'efficacia dei servizi della PA al cittadino, gli effetti sull'economia in generale, la complessità realizzativa, ma anche l'accettazione culturale e quindi la necessità di un'adeguata comunicazione dell'innovazione con approcci di marketing innovativi. Questo perché si smetta di puntare su 'cattedrali nel deserto', con le scarse risorse disponibili, e si superi la logica delle gare pubbliche basate sul minimo prezzo, logica che "è adatta alle commodity, ma non ai progetti innovativi e complessi in cui occorre focalizzare l'attenzione sul risultato complessivo, sulla qualità e sulla disponibilità di competenze".

I settori su cui si è svolto l'esercizio di Guerci sono quelli della sanità e assistenza, istruzione e formazione, trasporti, turismo, sicurezza, ambiente e territorio. I progetti analizzati, nella gran parte dei casi, prevedono l'uso di infrastrutture mobili. Poiché nel lungo termine si possono prevedere rischi di insufficienza dell'attuale banda larga, Guerci si domanda se non sia ragionevole puntare già da

La 43esima edizione di Smau: questa volta esclusivamente business

all'altro alla ricerca di gadget sono sparite per lasciare spazio esclusivamente agli operatori professionali. Per contro è cresciuto del 33,6% il numero degli espositori, sono tornate molte aziende che si erano defilate negli ultimi anni, da quando il settore e la Fiera erano andate calando, e il 40% delle aziende presenti è arrivato al Salone per la prima volta.

Presentando l'evento alla stampa, lo scorso 13 settembre, Alfredo Cazzola, Presidente di Promotor International, la società organizzatrice che ha rilevato lo Smau nel 2005 (è la stessa dell'apprezzato Motor Show di Bologna), aveva spiegato che "lo Smau che presentiamo

tecnologie, gli organizzatori hanno concepito una Fiera che offra non solo informazione ma anche formazione. L'innovazione infatti continua velocemente il suo percorso evolutivo e per i potenziali utilizzatori, soprattutto nelle piccole imprese, è sempre molto difficile ritagliarsi spazi di aggiornamento e orientarsi fra le tante proposte informative se lo scopo è quello di comprendere cosa possa veramente portare vantaggi al proprio business. Anche quest'anno, quindi, è stata riproposta l'esperienza e-Academy, che ha offerto ben 100 seminari, in parte divulgativi ed in parte specialistici, tenuti da rappresentanti di imprese, sia dell'of-

(PA). Il convegno, dal titolo "ICT e competitività nell'Agenda Politica del nostro Paese: contributi e riflessioni", ha visto la partecipazione di Luigi Nicolais, Ministro per le Riforme e l'Innovazione nella Pubblica Amministrazione, Paolo Gentiloni, Ministro delle Comunicazioni, Linda Lanzillotta, Ministro per gli Affari Regionali, e di Alberto Tripi, Presidente Federcomin, Pasquale Pistorio, Vice Presidente Confindustria e Carlo Sangalli, Presidente Confcommercio.

Lo studio presentato da Promotor e realizzato dal Professor Carlo Mario Guerci con la società Evidenze, parte dalla constatazione che la spesa IT della

oggi su uno 'sviluppo anticipatore della fibra ottica, sostenendolo anche con politiche pubbliche e soprattutto con innovazioni regolamentari'. Il gruppo di Evidenze ha così condotto un'analisi di portafoglio basata su criteri misurabili e obiettivi, nel quale i pesi sono dettati dalla politica in base alle sue priorità. Il vantaggio di questa metodologia, "in un ambito complesso e contrastato da inevitabili interessi di parte, consiste nell'effettuazione di un percorso trasparente e condiviso con tutti i soggetti in causa". I progetti analizzati sono stati: la cartella sanitaria elettronica, la telemedicina, il road pricing urbano, il processo civile telematico, il m-Government, il turismo digitale, l'università telematica, l'e-learning nelle scuole secondarie, la homeland security. I pesi attribuiti ai vari criteri di valutazione, che nella realtà devono essere indicati dalla politica, nello studio sono stati simulati dando particolare importanza agli impatti macroeconomici e sul bilancio pubblico, un peso intermedio agli aspetti relativi al consenso e alla qualità della vita dei cittadini, e un peso inferiore alla complessità dei progetti e all'impatto sul settore ICT.

Ogni progetto è stato quindi analizzato a livello micro e ha ottenuto una valutazione numerica complessiva come risultato di una media di punteggi conseguiti con riguardo ai vari criteri di valutazione. Ad esempio, pensando al solo criterio dei costi, tempi e complessità del progetto, i voti riguardano molti aspetti fra i quali gli investimenti richiesti, i costi operativi medi annui, i tempi di realizzazione, la scalabilità del progetto, la complessità ed i tempi dell'innovazione normativa necessaria, il numero delle persone da coinvolgere, le ore formazione richieste, ecc. La classifica dei punteggi

esprime l'attrattiva dei progetti. Poiché c'è molta soggettività nei punteggi, i risultati sono particolarmente significativi là dove c'è una certa distanza fra i valori ottenuti. Il metodo propone anche una serie di confronti tra i vari progetti in base a due o al massimo tre grandi criteri: ad esempio gli

effetti macroeconomici e l'impatto sulla qualità della vita, oppure l'efficienza della PA e l'impatto sul consenso.

Un esempio può chiarificare il metodo. Prendiamo il progetto di cartella sanitaria elettronica, centralizzata, in cui vengono memorizzati tutti i dati sanitari del cittadino; la cartella viene

alimentata e consultata dagli operatori sanitari che nel tempo assistono il paziente. I vantaggi del progetto sono che il paziente risparmia i continui spostamenti per ritirare gli esami e i referti e portarli agli operatori sanitari, i medici risparmiano sulla compilazione della documentazione (uno compila

Vi aiutiamo ad avere successo

Supporto Tecnico 24/7

Seminari locali

Programmazione Online

Centri di Consulenza e Progettazione Autorizzati

Centri di Formazione Regionali

Campioni gratuiti

Diffusi Centri di Assistenza locali

Prezzi per volumi

microchip DIRECT

Il vostro business ha bisogno di più supporto e di più risorse?

Le organizzazioni di maggior successo sono coscienti del valore di una relazione con un fornitore strategico. Tali relazioni permettono loro di fornire prodotti innovativi, in modo tempestivo e conveniente. Oggi Microchip Technology supporta più di 45.000 clienti in tutto il mondo, ed il nostro impegno è aiutarli ad avere

successo. Oltre alle soluzioni ad alte prestazioni su silicio, Microchip offre una lunga lista di funzioni di supporto che permettono di ridurre il time to market e di abbattere i costi totali di sistema. A questo si aggiungono le risorse tecniche locali, che recentemente sono state notevolmente ampliate.

Potrete utilizzare microchipDIRECT per:

Registratevi subito!



- Ordinare direttamente da Microchip, 24 ore al giorno, sette giorni su sette, con un semplice carta di credito o una linea di credito
- Ricevere i prezzi in volumi per tutti i dispositivi
- Controllare le disponibilità a magazzino
- Ordinare forniture parziali con forti sconti
- Programmare la produzione in modo rapido ed economico (ora disponibile)

- Piazzare e gestire in modo protetto l'ordine attraverso qualsiasi connessione di rete
- Assegnare un numero PO all'ordine
- Creare un part number unico per qualsiasi voce ordinata
- Ricevere una notifica via e-mail per ordini, spedizioni, stato delle quotazioni e altro

microchip DIRECT
www.microchipdirect.com

Now Pb-free!
RoHS Compliant

MICROCHIP
www.microchip.com

la prima, gli altri aggiungono) e hanno a disposizione una documentazione più ampia, il sistema sanitario dispone di una base statistica più vasta su cui fare analisi gestionali e medico-scientifiche. I costi principali sono quelli della tecnologia. Le tecnologie di base sono già sul mercato. A livello applicativo sono necessari sviluppi piuttosto complessi: capire quale informazione deve raggiungere la cartella e come deve essere strutturata; vista la sensibilità dei dati, sono fondamentali le procedure di identificazione, certificazione, controllo accessi, sicurezza. Altri problemi riguardano la standardizzazione, in quanto il sistema può funzionare se viene riconosciuto da tutte le strutture sanitarie, e le normative, principalmente quelle riguardanti l'attribuzione delle responsabilità, il valore legale della documentazione elettronica, i diritti di accesso al sistema, ecc. Sotto il profilo dell'accettazione, questo progetto, secondo i ricercatori, non presenta criticità di carattere sociale ma può creare problemi sindacali e infine ha dei costi di implementazione piuttosto elevati.

Alla fine, nella simulazione di Evidenze, quando il progetto di cartella elettronica viene confrontato con tutti gli altri, risulta essere il più complesso, con un livello di consenso medio (viene più apprezzata la telemedicina, cioè l'assistenza e gli accertamenti clinici svolti domiciliariamente), con un basso impatto macroeconomico, ma un effetto significativo sulla qualità della vita e un impatto molto elevato sull'efficienza della pubblica amministrazione.

Dopo queste indicazioni di metodo il convegno inaugurale è proseguito con l'intervento di Marco Delfino, di Gartner Group, incentrato sulla domanda IT delle imprese. Alberto Tripi, Presidente Federco-

min, ha approvato la tendenza a sviluppare sistemi competitivi negli appalti prevista nella Finanziaria, superando l'attuale elevato insourcing, e ha inoltre proposto al Governo di supplire alla carenza di fondi disponibili per gli investimenti ICT della PA con il project financing. Pasquale Pistorio ha commentato positivamente i criteri di intervento in favore della ricerca e dell'innovazione previsti nella Finanziaria, che per buona parte accolgono i suggerimenti di Confindustria. Carlo Sangalli, Presidente di Confcommercio, ha sottolineato i grandi sforzi e investimenti della Confederazione nelle problematiche relative all'innovazione. Il Ministro Luigi Nicolais ha spiegato come l'informatizzazione della Pubblica Amministrazione comporti l'introduzione delle nuove tecnologie in un sistema oramai maturo e come ciò richieda un radicale cambiamento di tutto il settore pubblico e una trasformazione attraverso la reingegnerizzazione dei processi di lavoro. Il Ministro Paolo Gentiloni ha sottolineato la congiuntura complessa del settore ICT e ha delineato le linee di intervento del Governo in materia. Le risorse, scarse, verranno concentrate su due grandi progetti: la transizione alla televisione digitale, con piattaforme diverse in competizione (satellitare, terrestre e IP), e la diffusione della banda larga. Il Ministro per gli Affari Regionali, Linda Lanzillotta, ha poi concluso il convegno specificando l'impegno del Ministero nell'ottimizzazione degli investimenti pubblici nel settore dell'innovazione tecnologica e nella standardizzazione delle procedure informatiche e dell'organizzazione a livello regionale per approdare ad un federalismo digitale efficace ed equamente diffuso.

L'ELETTRONICA A SMAU: INCONTRI LUNGO "I PERCORSI DELL'INNOVAZIONE"

Rispetto allo scorso anno è raddoppiato il numero degli espositori nell'area denominata "I Percorsi dell'Innovazione" dove 40 realtà fra grandi aziende, piccole start-up, università e laboratori di ricerca hanno presentato le loro innovazioni e animato incontri e convegni. Non potendo citarli tutti, ricordiamo solo i nomi più noti: Alcatel Alenia Space, Eurotech, STMicroelectronics, Università degli Studi di Milano con il suo Centro d'Ateneo per l'Innovazione ed il Trasferimento delle Tecnologie, Torino Wireless con molte interessanti aziende dell'area torinese, il Politecnico di Torino con il Dipartimento di Automatica ed Informatica, spin-off e start-up universitari, il Politecnico di Milano, la Bocconi, l'Università della Calabria e gli atenei di Genova e Bologna, il distretto tecnologico Era-Esposizione di Ricerca Avanzata con l'Area Science Park di Trieste.

Lungo questi percorsi abbiamo incontrato due nomi familiari per il mondo dell'elettronica: Eurotech e STMicroelectronics. Dopo il successo dello scorso anno, Eurotech è tornata a Smau per presentare il nuovo Personal Supercomputer: Clù. Con questo prodotto, risultato di un design innovativo e del know how di Eurotech nel campo della miniaturizzazione dei computer, l'High Performance Computing esce dai data center e si apre a nuove possibilità di impiego sia nella ricerca scientifica che nell'industria. Il personal supercomputer può arrivare ad esprimere una capacità di 32 PC; è così potente da poter simulare la nascita di una stella. Il supercalcolo, sostiene Eurotech, è ormai considerato una risorsa strategica per tutti i professionisti che devono gestire un'elevata quantità di dati e

immagini o quando gli algoritmi da trattare siano molto complicati oppure quando, pur essendo semplici, debbano essere ripetuti moltissime volte. La potenza di calcolo consente di studiare fenomeni sempre più complessi e di aumentare il livello di dettaglio della descrizione di un sistema e quindi di pervenire più rapidamente al risultato richiesto. I mercati di maggiore interesse per questo prodotto sono la difesa, i trasporti, l'industria ed i settori ad alto tasso di crescita come quelli delle biotecnologie, delle nanotecnologie e della fisica.

STMicroelectronics ha incentrato il suo stand sulla piattaforma In-Check, un chip di silicio che integra tutte le funzioni necessarie per effettuare molteplici test in campo genetico sugli acidi nucleici. Il chip contiene un reattore miniaturizzato ultraveloce per l'amplificazione del PCR (Polymerase Chain Reaction) del DNA e un microarray di elevata qualità. La piattaforma include un apposito set di strumenti e grazie alla velocità di risposta, alla portabilità ed al ventaglio di analisi possibili è molto adatta per applicazioni diagnostiche in cui sia utile vagliare simultaneamente un certo numero di agenti patogeni, riconoscere ceppi specifici o testare più SNP (Single Nucleotide Polymorphism). Può essere utilizzata con un minimo intervento dell'operatore e può fornire risultati di facile lettura anche ad utenti poco esperti così come soddisfare quelli più esigenti scegliendo un'apposita opzione. Si presta quindi alla diagnosi domiciliare e permette anche ai piccoli laboratori di biologia di poter effettuare questo tipo di test. I settori applicativi sono: malattie infettive, veterinaria, controllo del cibo e ambientale, malattie genetiche, medicina personalizzata. ■